

Codice A1807A

D.D. 8 marzo 2016, n. 547

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 1.1.1, Azione 2, DGR n. 28-3015 del 7.3.2016. Bando di apertura presentazione domande. Risorse disponibili: Euro 2.848.337,98 (di cui Euro 486.040,39 di quota regionale).**

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 1.1.1 "*Formazione professionale in campo agricolo e forestale*", Azione 2 "*Formazione in ambito forestale*" che prevede la concessione di contributi per lo sviluppo del capitale umano ed il consolidamento di un sistema di formazione continua attraverso iniziative di formazione professionale;

vista la DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative anche dell'Operazione 1.1.1, Azione 2;

vista la l.r. n. 16/2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la l.r. n. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;

vista la DGR n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1.2.2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il DM MIPAAF n. 1003 del 25.1.2008 con il quale ARPEA è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata ARPEA;

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 1.1.1, Azione 2 del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze di ARPEA;

visto che la sopraccitata DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 demanda al Settore competente in materia di Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18) l'adozione di bandi nel rispetto di quanto disposto dalla stessa

DGR e di provvedere con propri atti a fornire eventuali precisazioni necessarie, definendo disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione ed il monitoraggio degli stessi; visto che nell'ambito della Direzione A18 la materia relativa all'Operazione 1.1.1, Azione 2 del PSR 2014-2020 ricade nelle competenze del Settore Foreste (A1807); ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto; vista la DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 che assegna al bando riferito all'Operazione 1.1.1, Azione 2 le seguenti risorse complessive: 2.848.337,98 (di cui € 1.228.203,34 a carico del FEASR - 43,120%; € 1.134.094,25 a carico dello Stato - 39,816%; € 486.040,39 a carico della Regione Piemonte - 17,064%); visto che, in base alla gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020, descritti nella DGR n. 28-3015 del 7.3.2016, il finanziamento della quota regionale (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 (Imp. n. 835/2014; 775/2014; 792/2014; 4144/2015, 282/2015 e 283/2015); visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento; tutto ciò premesso;

#### IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;  
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;  
vista la l.r. n. 7/2001;  
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
sulla base delle considerazioni in premessa;

#### *determina*

1) di approvare, in riferimento all'Operazione 1.1.1, Azione 2 del PSR 2014-2020, il bando per la presentazione delle domande di sostegno composto dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

- Allegato A - Norme tecniche ed amministrative;
- Allegato B - Articolazione e tematiche;
- Allegato C - Dotazione di cantiere;
- Allegato D - Criteri di selezione;
- Allegato E - Scheda attività didattica;

2) di demandare, per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, alle disposizioni della DGR n. 28-3015 del 7.3.2016.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia del presente atto si dispone che le informazioni previste dagli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013 siano pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore Foreste  
Franco Licini

Allegato



*FEASR - FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE*  
*PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020*



**ALLEGATO A - NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE**

[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)

DIREZIONE Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18000)

SETTORE Foreste (A1807A)

MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione

SOTTOMISURA 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

OPERAZIONE 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale

AZIONE 2 - Formazione professionale in campo forestale

BANDO n° 1/2016

SCADENZA 29 aprile 2016

## INDICE

1. Finalità ed interventi ammissibili	3
2. Localizzazione	3
3. Risorse finanziarie	3
4. Beneficiari: chi può presentare la domanda	4
5. Condizioni di ammissibilità ed impegni	4
6. Destinatari delle attività formative	5
6.1 Destinatari delle iniziative finanziabili negli ambiti dell'ingegneria naturalistica e della gestione del verde arboreo	5
6.2 Destinatari delle iniziative finanziabili nell'ambito forestale	5
6.3 Ulteriori indicazioni riguardo ai destinatari	6
7. Costi ammissibili	6
8. Disciplina per la presentazione delle domande	7
8.1 Gestione informatica delle domande	8
8.2 Compilazione delle domande online	8
8.3 Fasi e istanze successive alla domanda di aiuto	8
8.4 Contenuto della domanda	8
8.5 Termine di scadenza del bando	9
9. Istruttoria delle domande di sostegno	10
10. Criteri di selezione	10
11. Svolgimento delle attività formative	11
12. Variazioni delle attività formative	12
13. Modalità di pagamento	12
14. Rendiconto delle attività formative	13
15. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative	14
16. Scadenza della attività formativa e degli impegni	14
17. Riduzioni e sanzioni	14
18. Strumenti di tutela	15
19. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	15
20. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (d.lgs. n. 196/2003)	15
21. Rinvio	15

## Premessa

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, con DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 sono state approvate le disposizioni attuative per il periodo 2014-2020 riferite alla Misura 1 (Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (di seguito PSR) riferite alle Operazioni:

- 1.1.1 - Azione 2 (Formazione professionale in campo forestale);
- 1.2.1 - Azione 2 (Attività dimostrative e di informazione in campo forestale);
- 1.3.1 - Azione 2 (Visite e scambi interaziendali di breve durata in campo forestale).

Le presenti Norme Tecniche ed Amministrative (di seguito NTA) stabiliscono le iniziative finanziabili, le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Per quanto non specificato, si rimanda agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative, al manuale ARPEA per le disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni.

### 1. Finalità ed interventi ammissibili

Il bando intende promuovere l'attivazione di iniziative di formazione professionale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A. forestale, compresi i percorsi T1 e T2 dell'obiettivo "esbosco aereo";
- B. ingegneria naturalistica;
- C. gestione del verde arboreo.

L'esame di riconoscimento della qualifica professionale non è finanziato dal presente bando.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le citate disposizioni attuative, enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati (cfr. paragrafo 4) possono presentare una proposta di progetto formativo riferita esclusivamente ad uno degli ambiti di operatività sopra indicati, nel rispetto dei profili professionali e dei percorsi formativi di cui alla Determinazione dirigenziale n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

In particolare i corsi di formazione professionale devono prevedere l'articolazione e la trattazione delle tematiche indicate nella Vetrina Regionale dei Profili di competenze tecnico-professionali Standard Collegamenti ([www.collegamenti.org](http://www.collegamenti.org)), negli Allegati B e C, rispettando le relative prescrizioni.

Al termine dell'attività formativa il beneficiario è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza o di frequenza e profitto.

Si rammenta che talune unità formative in ambito forestale dovranno essere progettate conformemente all'Accordo Stato Regioni del 21.12.2012, in riferimento all'art. 37, c. 1, lettere a) e b) del d.lgs. n. 81/2008, rilasciando, qualora sussistano i presupposti, la certificazione finale.

Il mancato rispetto delle condizioni definite nel presente paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda.

### 2. Localizzazione

Le azioni proposte devono essere localizzate sul territorio piemontese.

### 3. Risorse finanziarie

Per l'attivazione delle iniziative previste da questo bando sono destinati complessivamente 2.848.337,98 € a gravare sulla dotazione finanziaria dell'Operazione 1.1.1 - Azione 2 del PSR con la seguente ripartizione per ambito:

- A. forestale, compresi i percorsi T1 e T2: 1.833.371,98 €;
- B. ingegneria naturalistica: 514.966,00 €;
- C. gestione del verde arboreo: 500.000,00 €.

In ambito forestale le risorse derivano dalla dotazione finanziaria delle focus area 2b (Favorire l'ingresso di personale adeguatamente qualificato nel settore e, in particolare, il ricambio generazionale) per 666.628,01 € e 6b (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali) per 1.166.743,97 €.

Nell'ambito dell'ingegneria naturalistica le risorse derivano dalla dotazione finanziaria della focus area 4c (Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi).

Nell'ambito della gestione del verde arboreo le risorse derivano dalla dotazione finanziaria della focus area 2a (Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività).

Le proposte formative in ambito forestale hanno un importo massimo ammissibile di 700.000,00 € e possono destinare fino al 35% delle risorse a giovani, disoccupati e non occupati (cfr. punto 6.2).

I contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente Azione sono concessi in conformità all'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 (aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale).

#### 4. Beneficiari: chi può presentare la domanda

Possono presentare proposte di progetto formativo e ottenere il finanziamento previsto dal presente bando enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati, così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Ogni ente ed organismo di formazione professionale pubblico e privato potrà presentare una sola proposta di progetto formativo, singolarmente o come capofila di Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS); lo stesso potrà invece partecipare ad altre ATS come membro non capofila.

Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, sono ammesse le ATS, cui possono partecipare anche gli atenei.

Le agenzie formative e, per le ATS, tutti i componenti che erogano formazione devono essere accreditati ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti (l.r. n. 63/1995 "*Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale*") in materia di accreditamento delle sedi formative, al momento della presentazione della domanda di contributo. In particolare le sedi devono essere accreditate per le attività relative alla *macrotipologia C) formazione continua*; se prevista una metodologia di formazione a distanza ovvero la partecipazione di lavoratori disabili, le sedi devono essere accreditate anche per le *tipologie t.FaD e t.H.*

La sede operativa accreditata responsabile dell'attività formativa si intende localizzata sul territorio di una delle province piemontesi o della Città Metropolitana di Torino (di seguito "ex province della Regione Piemonte").

Ogni proposta formativa deve assicurare la localizzazione in almeno tre delle "ex province della Regione Piemonte", prevedendo sempre sedi sia per la parte teorica che pratica.

Nei progetti formativi è dunque necessario che la sede operativa accreditata responsabile dell'attività sia presente in ogni ex provincia interessata.

Qualora venga utilizzata una sede occasionale quest'ultima dev'essere localizzata nella medesima "ex provincia" delle sedi operative accreditate che ne è responsabile.

Si precisa che non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del beneficiario. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato deve comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa e non può a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate.

Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il beneficiario titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

#### 5. Condizioni di ammissibilità ed impegni

Premesso che i beneficiari devono assicurare un adeguato livello qualitativo delle iniziative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale, l'ammissibilità delle proposte è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi dell'Operazione 1.1.1 - Azione 2;
- ✓ possesso da parte dei beneficiari dei requisiti richiesti;
- ✓ completezza della documentazione richiesta;
- ✓ rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Gli enti e gli organismi di formazione professionale devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- accreditamento ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti;
- formazione professionale tra i fini statutari;
- struttura organizzativa adeguata (personale qualificato, sedi dotate di attrezzature didattiche ed informatiche, ecc.);
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Per essere ammessi al finanziamento, i beneficiari devono inoltre impegnarsi a:

- a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
- b) garantire specifica professionalità del personale docente in relazione ai contenuti dell'attività formativa;
- c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- d) garantire la disponibilità o il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica (cantieri didattici), secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
- e) ammettere ai corsi di formazione esclusivamente i destinatari definiti nel successivo paragrafo 6, verificando preventivamente il possesso dei requisiti previsti;
- f) assicurare, nell'accesso ai corsi di formazione, la priorità agli imprenditori ed agli addetti del settore forestale;
- g) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati;
- h) utilizzare il servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte - AIFO" (ad esempio per reperimento destinatari, monitoraggio allievi contattati, inserimento esito corsi).

Non saranno ritenute ammissibili le proposte prive dei dati essenziali per la loro valutazione ed in contrasto con le specifiche normative di settore.

## **6. Destinatari delle attività formative**

### **6.1 Destinatari delle iniziative finanziabili negli ambiti dell'ingegneria naturalistica e della gestione del verde arboreo**

Sono gli imprenditori, gli addetti del settore forestale (compresi i tecnici non dipendenti della pubblica amministrazione) ed i gestori del territorio agroforestale, operanti su tutto il territorio regionale, di seguito genericamente chiamati operatori forestali.

Rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla CCIAA con codice ATECO 2007 principale o secondario compreso nella sezione A, divisione 02 ("02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali" e "02.20.00 - Utilizzo di aree forestali").

Sono inoltre inclusi tra i destinatari delle iniziative, purché operanti nel comparto di riferimento, gli operai della pubblica amministrazione.

Sono esclusi tra i destinatari della presente azione i soci non dipendenti, gli amministratori/consiglieri di società ed enti, i soci non lavoratori delle imprese cooperative (soci di capitale) anche se operanti nel comparto di riferimento.

Sono inoltre esclusi dalla presente azione i tecnici dipendenti della pubblica amministrazione.

Si precisa che:

- per "imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte" si intende l'impresa o l'Ente pubblico che abbia sede legale in Piemonte;
- la partecipazione alle attività formative:
  - per i lavoratori dipendenti dovrà avvenire durante l'orario di lavoro e con esplicito assenso del datore di lavoro;
  - per i lavoratori stagionali è consentita nel periodo di vigenza dei rispettivi contratti.

Fermo restando che ogni iniziativa può essere rivolta ad una o più categorie di destinatari sopra elencate, i destinatari principali della formazione sono gli imprenditori ed i dipendenti delle imprese del settore forestale; tra questi sarà data precedenza alle ditte iscritte all'Albo delle imprese forestali del Piemonte di cui all'art. 31 della l.r. n. 4/2009 (Gestione e promozione economica delle foreste).

La precedenza è quindi determinata in base al criterio cronologico (data presentazione domanda di preadesione), infine privilegiando i soggetti di minore età.

### **6.2 Destinatari delle iniziative finanziabili nell'ambito forestale**

La ripartizione del budget dell'ambito forestale sulle focus area 2b e 6b impone di distinguere due tipologie di destinatari.

Per i corsi finanziati dalla focus area 6b (stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali) i destinatari sono gli operatori forestali come definiti al punto 6.1. Valgono inoltre gli stessi criteri di priorità.

Per i corsi finanziati dalla focus area 2b (Favorire l'ingresso di personale adeguatamente qualificato nel settore e, in particolare, il ricambio generazionale) i destinatari delle iniziative sono invece i giovani, i disoccupati ed i non occupati residenti esclusivamente nelle aree rurali classificate dal PSR come aree C (rurali intermedie), aree D (rurali con problemi di sviluppo) e aree B (ad agricoltura intensiva). Sono dunque esclusi i soggetti residenti nelle aree A (urbane).

A norma dell'art. 1 del D.L. n. 76 del 28.06.2013 (Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto - IVA - e altre misure finanziarie urgenti) e del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani ai sensi della Raccomandazione del Consiglio UE sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01) del 22.04.2013, si definiscono "giovani" i soggetti fino a 29 anni di età che abbiano assolto l'obbligo scolastico; inoltre, la loro partecipazione alle iniziative di formazione professionale non può avvenire nell'ambito di corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o di livello superiore.

Ai sensi del d.lgs. n. 150/2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive) e della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si intendono:

- "disoccupati": i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego;
- "non occupati": coloro che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, a 8.000 € e, per quelle di lavoro autonomo, a 4.800 €.

I "giovani", i "disoccupati" ed i "non occupati" potranno partecipare esclusivamente alle Unità formative denominate F1 (Introduzione all'uso in sicurezza della motosega), F2 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento) e F3 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento).

La precedenza è determinata in base al criterio cronologico (data presentazione domanda di preadesione), infine privilegiando i soggetti di minore età.

### 6.3 Ulteriori indicazioni riguardo ai destinatari

Ogni destinatario non potrà partecipare a più di tre unità formative per anno solare.

I destinatari delle attività formative dovranno essere reperiti dai beneficiari esclusivamente tra coloro che hanno presentato domanda di preadesione ai corsi di formazione attraverso il servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte - AIFO" - "Preadesione ai corsi di formazione".

## 7. Costi ammissibili

Il PSR prevede nell'allegato avente per oggetto "Metodologia costi standard Misura 1", le seguenti Unità di Costo Standard (UCS) in riferimento alle iniziative formative attivabili con il presente bando:

Gruppi omogenei di corsi	UCS (€/ora/allievo)
forestale (F da 1 a 5)	36
ingegneria naturalistica (I da 1 a 3)	47
treeclimbing (G da 1 a 3)	38
F6 (f, i, g)	24
esbosco aereo con teleferiche (T1)	45
esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato (T2)	36

Gli UCS ricomprendono esclusivamente i costi ammissibili previsti dalla Misura (cfr. 8.2.1.3.1.5 del PSR).

La proposta progettuale dovrà indicare quali costi si intendono sostenere con gli UCS, tenendo conto che ai destinatari non potrà essere imputato alcun onere (ad esempio l' idoneità sanitaria ed il vitto sono sempre a cura dell'agenzia formativa).

E' ammessa a contributo l'IVA solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta Direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Gli enti pubblici e gli altri enti di diritto pubblico sono considerati soggetto non passivo e pertanto l'IVA pagata è considerata una spesa non ammissibile.

Si precisa che la selezione, finalizzata al corretto inserimento dei richiedenti nelle Unità Formative, è sempre prevista all'ingresso nel percorso formativo e può essere riproposta ove necessario; tale attività necessita di specifico approfondimento progettuale riguardo la localizzazione, il personale coinvolto, le macchine e attrezzature che si intendono impiegare, il numero massimo di soggetti che si intendono selezionare (per ogni selezione) e per quali UF viene prevista.

A tal fine si precisa inoltre che:

- la selezione deve prevedere almeno un colloquio motivazionale ed orientativo sulle conoscenze e competenze possedute ed un prova pratica finalizzata a valutare l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine ed attrezzature;
- l' idoneità sanitaria è valutata prima dell'avvio delle prove pratiche previste dalla selezione stessa.

## **8. Disciplina per la presentazione delle domande**

Prima di presentare la domanda di aiuto è obbligatoria l'iscrizione all'anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA). I CAA sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte, sono accreditati da ARPEA e svolgono tale servizio a titolo gratuito.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

[www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola](http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola)

Per il presente bando i dati presenti nell'anagrafe agricola devono essere stati validati almeno nell'anno 2015.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'azione prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di attuazione del progetto formativo (cfr. paragrafo 5).

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (DPR n. 445/2000).

L'amministrazione ha l'obbligo di verificare che tali dichiarazioni rispondano a verità.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, che non costituiscono falsità, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare il soggetto interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine adeguato (articolo 71, comma 3 del DPR n. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

Se nel corso dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive si trovano elementi di falsità nei contenuti resi intenzionalmente per ottenere gli aiuti il Responsabile del Procedimento deve dare segnalazione alla Procura della Repubblica, allegando copia autenticata della dichiarazione ed indicando gli elementi di falsità riscontrati (articolo 76 - Norme penali - del DPR n. 445/2000).

Le false dichiarazioni hanno l'effetto di escludere il richiedente dai benefici o di recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici - del DPR n. 445/2000).

## 8.1 Gestione informatica delle domande

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità informatizzata utilizzando l'apposito servizio on line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

## 8.2 Compilazione delle domande online

Le domande dovranno essere compilate e inoltrate utilizzando una tra le seguenti modalità.

- a) Tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

Si rammenta che il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti nelle domande ed ha l'obbligo di metterle a disposizione per le aziende con preavviso di controllo in loco da parte degli enti delegati e negli altri casi in cui può essere richiesto.

Il beneficiario che presenta domanda avvalendosi di un CAA può, in qualsiasi momento, prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o ottenendo le credenziali di accesso ai sistemi informativi.

- b) In proprio, utilizzando i servizi di compilazione online disponibili sul portale Sistema Piemonte, previa registrazione della persona fisica titolata ad operare sull'azienda oppure utilizzando la carta nazionale dei servizi (CNS).

La registrazione può essere effettuata dalla pagina:

[www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/12-anagrafe-agricola-unica-del-piemonte](http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/12-anagrafe-agricola-unica-del-piemonte), seguendo le istruzioni riportate.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale 2014-2020- Procedimenti" nella pagina della sezione Agricoltura del portale Sistema Piemonte (link diretto):

[www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti](http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti)

Se si è già in possesso di credenziali di accesso precedentemente acquisite per accedere ad altri servizi di Sistema Piemonte non occorre ripetere la registrazione. Il sistema abbinerà automaticamente il titolare alla propria azienda e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi di cui si chiede finanziamento.

## 8.3 Fasi e istanze successive alla domanda di aiuto

Nella compilazione di un'istanza successiva alla domanda di aiuto iniziale è indispensabile fare riferimento a quest'ultima e indicare per quale delle seguenti alternative viene presentata:

- domanda di rinuncia totale o parziale;
- domanda di variante;
- domanda di proroga;
- domanda di pagamento di acconto e saldo.

Tutte le domande sopra riportate dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di aiuto.

## 8.4 Contenuto della domanda

La domanda di aiuto, compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, dev'essere presentata, pena la non ricevibilità, esclusivamente tramite applicativo informatico.

Al termine della compilazione la domanda verrà salvata sul sistema come documento digitale in formato .pdf.

La trasmissione telematica della domanda non necessita di firma in quanto la compilazione con credenziali comporta la firma elettronica semplice della stessa.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

**Elenco allegati** (da caricare in versione digitale e formati consentiti, utilizzando l'apposita funzione di upload):

- a) proposta progettuale della lunghezza massima di 50.000 battute, spazi esclusi, (tabelle, grafici, schede e fotografie sono esclusi), redatta secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti NTA e composta da:
  - I. analisi delle esigenze formative in termini di tematica proposta, puntuale localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
  - II. descrizione della proposta formativa comprendente la strutturazione didattica dei corsi (UF) ed un calendario delle edizioni previste;
  - III. descrizione di ogni Unità Formativa prevista in progetto, utilizzando l'Allegato E (scheda attività didattica), nel caso le UF si ripetano è sufficiente un singolo modello;
  - IV. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il beneficiario dispone, direttamente o indirettamente. Nel caso in cui il beneficiario non disponga direttamente di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente, attrezzature e materiale didattico il progetto formativo deve esplicitamente indicare le modalità del loro reperimento. Inoltre la proposta deve segnalare l'intenzione di delegare, in tutto o in parte, le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori;
  - V. eventuale ribasso percentuale complessivamente proposto rispetto ai valori UCS;
- b) curricula del personale docente, codocente, tutor, assistente di cantiere;
- c) documentazione indicante la disponibilità di:
  - sedi, cantieri didattici ed aree dimostrative;
  - macchine, attrezzature, materiali proposti per lo svolgimento delle attività pratiche;
  - mezzi e materiale didattico per le attività in aula;
  - personale da impiegarsi nelle attività di progettazione, direzione, coordinamento e segreteria (allegare curricula);
- d) copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si autorizza la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata.

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, dell'attribuzione dei punteggi di merito o connessa ai successivi controlli, come previsto dall'art. 10 bis della l. n. 241/1990.

L'assenza di uno o più requisiti richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda, fatti salvi i chiarimenti necessari per una corretta valutazione della proposta formativa.

Si precisa che i requisiti per l'ammissione a finanziamento e gli elementi che concorrono alla predisposizione della graduatoria (cfr. paragrafo 10) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e vanno mantenuti per tutto il periodo di realizzazione degli interventi.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal DPR n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'esclusione della domanda.

## **8.5 Termine di scadenza del bando**

Le domande di sostegno possono essere presentate dalla data della determina dirigenziale di approvazione del bando e **fino alle ore 23.59 del 29 aprile 2016**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Non sono ammesse le domande trasmesse oltre i termini di cui sopra.

## 9. Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande il Settore Foreste provvede a verificarne l'ammissibilità, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'Azione 2 dell'Operazione 1.1.1 del PSR e procede all'attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che viene approvata con determinazione dirigenziale.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed all'attribuzione dei relativi punteggi, provvede una commissione giudicatrice composta da funzionari, tecnici ed esperti competenti in materia, nominata e presieduta dal dirigente del Settore Foreste o da un suo sostituto, comunque in possesso di qualifica dirigenziale. La commissione può effettuare sopralluoghi preliminari sui cantieri indicati al fine di valutarne la disponibilità, l'adeguatezza e la rispondenza alle finalità del progetto.

A conclusione dell'istruttoria è redatto un verbale contenente la proposta di esito (positivo, parzialmente positivo o negativo) per ciascuna domanda pervenuta, indicando gli elementi che hanno determinato tale esito (punteggio assegnato, importo ammissibile a contributo, investimenti ammessi e non ammessi, ammontare del contributo concedibile, ecc).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il Responsabile del Procedimento informa il beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto delle osservazioni corredate da eventuali documenti (cfr. paragrafo 18).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale d'istruttoria che motiva il loro accoglimento o diniego. Dell'esito di tale esame è data comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

I verbali d'istruttoria costituiscono la base per la determinazione dirigenziale di:

- rigetto delle domande di sostegno non ammissibili, con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione della graduatoria delle domande di sostegno idonee, con indicazione, per ogni domanda, del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile. Tale graduatoria è valida fino al termine stabilito nel paragrafo 16 (Scadenza della attività formativa e degli impegni) del presente bando.

Le domande di aiuto idonee saranno finanziate, nel rispetto del budget complessivo, ripartito per ambito e focus area (cfr. paragrafo 3), sulla base del punteggio conseguito in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10.

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria, le domande inserite in graduatoria sono finanziate integralmente seguendo l'ordine della graduatoria per ambito, partendo da quella che è collocata al primo posto.

Nel caso di insufficienza di fondi per il finanziamento di tutte le proposte presentate e ammissibili e nel caso in cui sia possibile finanziare solo una parte dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, il beneficiario responsabile della realizzazione dell'attività formativa relativa alla domanda "parzialmente" finanziabile è tenuto a realizzare e rendicontare solo una parte di proposta formativa corrispondente all'importo finanziabile in base alle disponibilità.

La struttura regionale competente si riserva la facoltà di integrare la disponibilità finanziaria qualora ne ravvisi l'esigenza, in relazione al livello qualitativo delle proposte formative pervenute e qualora disponga di risorse aggiuntive.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

## 10. Criteri di selezione

Le proposte ammesse sono valutate sulla base dei seguenti elementi:

1. rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
2. livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi/informativi;
3. innovazione metodologica, attenzione all'ambiente ed ai cambiamenti climatici;
4. professionalità del personale impiegato;
5. dotazione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica;

6. materiale didattico ed informativo proposto;
7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate;
8. possesso di certificazione di qualità ISO 9001;
9. minor costo medio per partecipante;
10. esperienza pregressa nel comparto di riferimento.

La ponderazione attribuita a ciascuno dei citati criteri di selezione ed il relativo livello di priorità (priorità A-B) sono indicati nell'allegato D.

Si precisa che il punteggio pari a zero anche solo per uno dei criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità.

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9.

La graduatoria, elaborata per ambito, è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio inferiore a 50/83.

## **11. Svolgimento delle attività formative**

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili devono essere presentate tramite la procedura informatica sotto forma di progetto definitivo al Settore Foreste, chiarendo o dettagliando eventuali aspetti emersi nella fase di valutazione della proposta formulata, entro 15 giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità a finanziamento.

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del progetto definitivo il Settore Foreste rilascia il provvedimento autorizzativo che consente di dare avvio ai corsi di formazione.

L'autorizzazione definisce:

- a) l'importo massimo finanziabile e gli UCS approvati per ogni singola unità formativa;
- b) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- c) il termine entro cui l'attività formativa deve avere inizio e conclusione;
- d) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali;
- e) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa deve avere inizio entro la data fissata nell'autorizzazione. Non sono ammesse proroghe a tale termine.

L'avvio del progetto formativo va comunicato informaticamente al Settore Foreste almeno 15 giorni prima dell'avvio dei corsi.

Almeno il giorno lavorativo precedente all'inizio dei corsi, va trasmessa informaticamente la comunicazione dell'avvio dell'attività, indicando il nominativo dei partecipanti e dei docenti.

Per agevolare l'eventuale personale preposto ai controlli, alla comunicazione di inizio corsi dev'essere allegata una cartografia in cui è individuata l'area di cantiere e sono chiaramente evidenziate le modalità di accesso.

I registri contenenti le informazioni necessarie a documentare le attività cursuali (presenza allievi; vitto; selezioni; materiale didattico; docenti; codocenti; assistenti; tutor; programma) e gli attestati di frequenza, frequenza e profitto devono essere conformi a quelli proposti dal Settore Foreste e vanno vidimati dallo stesso con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività formative.

Al fine di monitorare l'andamento dell'offerta formativa in relazione alle preadesioni raccolte dalla Regione Piemonte, le agenzie formative si impegnano a tenere traccia dei soggetti contattati e dell'esito di tale iniziativa nell'ambito del servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte - AIFO".

Al fine di valorizzare la figura professionale dell'operatore forestale, le agenzie formative si impegnano inoltre ad inserire, nell'ambito del sopra citato servizio internet, l'esito dell'attività formativa finanziata per ciascuno dei partecipanti e ad acquisire dagli stessi apposita liberatoria, come da modello fornito dal Settore Foreste.

## 12. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni agli importi unitari approvati né agli elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale ed alla relativa posizione in graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a mero errore materiale, operate d'ufficio dal Settore Foreste.

Il numero complessivo di operatori da formare può essere diverso da quello indicativamente fissato per ciascun corso in dipendenza delle adesioni pervenute.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla calendarizzazione, alla localizzazione, alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi.

Variazioni in merito a sedi di formazione, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni del personale coinvolto (es. corpo docente, tutor, assistente cantiere) devono essere preventivamente comunicate mediante la procedura informatica, valutate ed approvate dal Settore Foreste, pena la non ammissibilità al pagamento. Tale valutazione viene effettuata, di norma, prima dell'attuazione dell'iniziativa oggetto di variazione, mentre l'approvazione può essere anche successiva, in relazione alla tempistica del singolo caso.

Trascorsi 15 giorni lavorativi dalla data di inserimento nella procedura informatica della comunicazione di variazione, la modifica si intende autorizzata. Entro lo stesso termine il Settore Foreste può non autorizzare la variazione oppure condizionarla al rispetto di specifiche prescrizioni.

## 13. Modalità di pagamento

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale di intensità pari al 100% della spesa ammissibile.

Il contributo viene erogato mediante il pagamento di massimo 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato:

- stato di avanzamento (SAL) al raggiungimento del 30% e del 60% delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della domanda di pagamento;
- saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore Foreste.

Le domande di pagamento degli stati di avanzamento e del saldo e la relativa documentazione di supporto devono essere trasmesse tramite applicativo (con le stesse modalità previste dal precedente paragrafo 8).

A conclusione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento il funzionario incaricato redige un verbale contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato tale esito e l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di voci di spesa o di riduzioni e sanzioni di cui al paragrafo 17.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti (cfr. paragrafo 18).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che motiva il loro accoglimento o diniego. Dell'esito di tale esame è data comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite e le inserisce in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA tramite il portale SIAP.

ARPEA provvede al controllo degli elenchi di liquidazione e ne dispone il pagamento.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il beneficiario ad avviare l'attività formativa.

Tali valori sono ridotti quando l'attività accertata risulti inferiore per durata o per numero di partecipanti a quella prevista. Non sono riconosciuti a rendiconto e quindi non sono finanziati i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulti inferiore all'80% delle ore totali previste dall'attività formativa per cause imputabili al beneficiario.

#### 14. Rendiconto delle attività formative

Il contributo relativo allo svolgimento delle attività di cui al presente bando è determinato sulla base dei costi standard (UCS) indicati nel provvedimento autorizzativo e legati alla reale esecuzione dell'attività. Pertanto, a dimostrazione dello svolgimento della stessa, il beneficiario dovrà trasmettere, sia in fase di SAL che in fase di saldo, un rendiconto contenente:

- a) relazione sull'attività svolta per ciascun corso e complessiva del progetto, comprendente anche la valutazione del profitto conseguito dai singoli allievi;
- b) copia conforme all'originale dei registri di rilevazione delle presenze (selezione, corsi, vitto, consegna materiale didattico) debitamente firmati;
- c) copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio firma di consegna a mano);
- d) dichiarazione del legale rappresentante attestante l'avvenuta verifica del possesso dell'idoneità sanitaria dei partecipanti (d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- e) sintesi dell'esito dei test di gradimento sottoposti ai partecipanti con il dettaglio di ogni unità formativa;
- f) elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
- g) *timesheet* delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato;
- h) in caso di subcontraenze, copia dei contratti;
- i) ogni altra documentazione indicata nel provvedimento autorizzativo.

I rendiconti delle attività trasmessi all'amministrazione regionale saranno oggetto di verifica secondo le procedure previste dal PSR.

Considerato che i pagamenti saranno effettuati sulla base dell'effettiva realizzazione dell'attività, ciascun beneficiario è tenuto a conservare e mettere a disposizione delle competenti autorità regionali la documentazione prevista anche in relazione alle verifiche e agli audit che saranno realizzati in itinere ed ex post. Si segnala che le verifiche saranno significativamente orientate verso gli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con conseguente maggiore importanza e occorrenza delle verifiche in situ ed in loco, rispetto alle quali sarà fissata una percentuale di controlli da garantire sul totale delle operazioni finanziate con il ricorso all'opzione di semplificazione (UCS).

Benché la documentazione fiscale non debba essere consegnata a Regione Piemonte, tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Op. 111 Az. 2 - anno 2016", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (ad esempio energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche), nonché, le fatture in quota parte relative a minuterie ed a materiali di consumo, sino ad una soglia di 200 €.

Le fatture devono essere accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore.

Dev'essere inoltre conservata la tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia delle disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; al riguardo si segnala che i pagamenti devono essere effettuati dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi.

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dev'essere conservata in originale presso la sede del beneficiario per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale.

Resta fermo l'obbligo per il beneficiario di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative finanziate.

Il Settore Foreste può ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte può operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti pubblici erogati a qualunque titolo per la stessa attività.

## 15. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Il Settore Foreste effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguiti sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014;
- in situ (in aula, in cantiere, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative formative.

Per i controlli in situ l'amministrazione competente può avvalersi del supporto di altri Settori e/o Enti e/o consorzi con finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono dettagliati nel provvedimento autorizzativo.

La Regione può attivare le azioni di monitoraggio e di controllo ritenute più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il beneficiario deve predisporre e conservare i registri previsti, composti da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate di corso e controfirmati dal responsabile dei corsi, secondo la modellistica proposta dal Settore Foreste e sulla quale ogni partecipante (es. corsista, docente, codocente, tutor) deve apporre la firma per esteso e leggibile.

## 16. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attività formative dovranno essere concluse entro 3 anni dalla data di sottoscrizione del provvedimento autorizzativo.

## 17. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi di più del 10% quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015, con successiva Determinazione saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determinazione regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente decadenza del contributo e restituzione delle somme percepite.

## 18. Strumenti di tutela

Come previsto dal PSR, i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo (l. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e l.r. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione").

In particolare, si applica l'art. 10 bis della l. n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di aiuto o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento di rigetto della domanda.

Strumenti di tutela amministrativa nel corso del procedimento amministrativo: presentazione di osservazioni, memorie, integrazioni documentali, al responsabile del procedimento di istruttoria, anche in seguito a richieste da parte del Settore regionale competente.

Strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti del provvedimento finale: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

Ai sensi della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della l.r. n. 14/2014 il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Foreste.

## 19. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

In base all'articolo 13 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 ed in particolare all'allegato III, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, il beneficiario che beneficia di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 €, in funzione dell'operazione sovvenzionata, colloca almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzia il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico in prossimità dell'accesso a ciascun cantiere didattico. Un modello della targa informativa può essere reperito sul sito dello Sviluppo Rurale in Piemonte. Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "*Realizzato con il contributo congiunto di Unione Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Op. 111 az. 2 - Formazione professionale in campo forestale*", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate.

## 20. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (d.lgs. n. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte ed ARPEA entrano in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., il Responsabile del trattamento dati è il Dirigente del Settore Foreste.

## 21. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme tecniche ed amministrative si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2020 del Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regg. (UE) n. 1303/2013, 1304/2013, n. 807/2014, 808/2014, 809/2014 e ss.mm.ii e ogni altra normativa applicabile.

I manuali ARPEA sono scaricabili dal seguente sito

[www.arpea.piemonte.it/site/documentazione/category/27](http://www.arpea.piemonte.it/site/documentazione/category/27)

La Regione Piemonte sostiene la crescita del settore forestale promuovendo la formazione professionale in ambito forestale ed ambientale.

La sicurezza sul lavoro e la professionalità sono il perno su cui si fonda il processo di standardizzazione di alcune figure professionali iniziato nel 2005 con la definizione dei percorsi formativi della figura del formatore (Istruttore forestale) e proseguito con l'individuazione di profili professionali da operatore.

La formazione e la qualificazione degli operatori forestali ed ambientali, aumentando le competenze professionali, diffonde esperienze, concetti tecnici, criteri organizzativi e di gestione della sicurezza, creando i presupposti per:

- un adeguato riconoscimento dell'identità professionale;
- la crescita del livello di professionalità;
- l'emersione del lavoro sommerso e l'incentivazione a comportamenti regolari senza misure repressive;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la conseguente riduzione degli incidenti;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi e la tutela dei suoli;
- la rivitalizzazione delle economie locali;
- favorire processi di turnover degli operatori.

Con questo obiettivo, la DD n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii, in attuazione della DGR n. 29-7737 del 10.12.2007, ha codificato i seguenti percorsi professionali:

- Operatore forestale (nell'ambito della gestione forestale);
- Obiettivo esbosco aereo con teleferiche (nell'ambito della gestione forestale);
- Operatore in ingegneria naturalistica (nell'ambito dell'ingegneria naturalistica);
- Operatore in treeclimbing (nell'ambito della gestione del verde arboreo).

Ogni ambito è caratterizzato da specifici percorsi formativi.

A sua volta ogni percorso o obiettivo è strutturato in diverse unità formative (UF) che, nel caso dell'operatore, consentono complessivamente di ottenere le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le singole UF sono comunque frequentabili senza l'obbligo di conseguire la qualifica, per l'ottenimento della quale è però necessario completare l'intero percorso formativo.

Il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può comunque essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Infine si sottolinea che esistono UF trasversali ai vari percorsi formativi, in quanto riguardanti nozioni pratiche fondamentali in tutti gli ambiti (es. UF F3).

L'esame previsto per il riconoscimento della qualifica professionale non è finanziabile dal presente bando.

#### AMBITO GESTIONE FORESTALE

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da operatore forestale si articola in diverse Unità Formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie.

Le unità formative sono:

- Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (UF F1);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (UF F2);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (UF F3);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (UF 4);
- Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (UF F5);
- Operatore forestale (UF F6,+ esame di qualifica).

L'obiettivo "Esbosco aereo con teleferiche" prevede competenze sulla scelta e dimensionamento delle linee di esbosco, sul montaggio, esercizio, manutenzione, smontaggio di sistemi di esbosco aereo con teleferica tradizionale (argano su slitta), teleferica a stazione motrice mobile, miniteleferica e stazione motrice mobile con carrello autotraslante.

Le unità formative sono:

- Esbosco aereo con teleferiche (UF T1)

- Esbosco aereo con teleferiche - livello avanzato (UF T2)

#### AMBITO INGEGNERIA NATURALISTICA

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da operatore in ingegneria naturalistica si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie.

Le unità formative, descritte nell'allegato, sono:

- Operatore in ingegneria naturalistica (UF I1);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (UF I2);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (UF I3);
- Operatore in ingegneria naturalistica (UF F6,+ esame di qualifica).

#### AMBITO GESTIONE VERDE ARBOREO

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da operatore in treeclimbing si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie.

Le unità formative, descritte nell'allegato, sono:

- Operatore in treeclimbing (UF G1);
- Operatore in treeclimbing: livello 2 (UF G2);
- Operatore in treeclimbing: livello 3 (UF G3);
- Operatore in treeclimbing: (UF F6<sub>g</sub>+ esame di qualifica)

Tutte le UF, ad esclusione dell'esame per il conseguimento della qualifica professionale, sono attivabili e finanziabili con il presente bando.

#### Norme generali per le attività formative

Si riportano le seguenti norme di carattere generale riferite ai requisiti per l'accesso alle attività formative, alla qualità degli interventi formativi ed alle modalità di valutazione:

- per poter frequentare le attività formative i destinatari delle attività devono essere in possesso di requisiti psicofisici adeguati;
- ogni UF prevede il possesso, come requisito di accesso del richiedente, di determinate conoscenze e competenze che l'ente formativo riconosce/verifica preventivamente al fine di inserire l'allievo nel punto più appropriato del percorso formativo: il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente a seguito di una prova tecnico-pratica;
- al fine di garantire l'acquisizione delle competenze il rapporto fra docente (Istruttore forestale) e allievo nelle attività pratiche non deve essere inferiore a 1 docente ogni 5 corsisti, 1 docente ogni 4 corsisti nell'ambito "gestione del verde arboreo";
- alla fine di ciascuna unità formativa viene rilasciato un attestato di frequenza o di frequenza con profitto;
- la valutazione del profitto (verifica dell'apprendimento) non è realizzata, con eccezione dell'UF G1 (*Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi*), dell'UF T1 (*Esbosco aereo con teleferiche*) e dell'UF T2 (*Esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato*) mediante un esame o test di fine corso, bensì tramite la compilazione da parte dell'Istruttore e dei docenti coinvolti di un modello di valutazione, adeguato al contenuto del singolo corso, predisposto dalla Regione Piemonte, sulla cui base è possibile valutare l'attitudine del corsista alle attività istruite e l'acquisizione delle competenze;
- la valutazione dell'acquisizione delle competenze attribuite alla qualifica professionale di operatore avviene invece mediante un esame della durata di due giorni: in questa occasione il giudizio complessivo prende in considerazione le valutazioni che il corsista ha ricevuto in occasione del superamento delle singole UF (crediti valutativi). Tale attività non è finanziabile dal presente bando

I profili professionali standard e gli obiettivi nel loro complesso sono contenuti nel sito [www.collegamenti.org](http://www.collegamenti.org) e contengono la matrice che visualizza la correlazione fra competenze e attività della figura professionale, la descrizione generale della figura professionale, l'elenco di attività,

competenze, abilità minime, conoscenze essenziali, ciascuna con una descrizione al fine di contestualizzarle nell'ambito delle attività di riferimento.

Ad integrazione di queste informazioni segue una descrizione più sintetica delle singole UF, finanziate dal presente bando, con indicazione della durata, dei requisiti e degli argomenti.

**AMBITO: GESTIONE FORESTALE**

**Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (unità formativa F1)**

**Durata:** 2 giorni (16 ore).

**Requisiti:** predisposizione di base ad attività con attrezzi a motore.

**Destinatari:** coloro che per lavoro o interesse personale vogliono imparare l'uso in sicurezza della motosega in semplici lavori di depezzatura partendo da nozioni nulle o scarse.

**Argomenti:**

- dispositivi di protezione individuale (DPI);
- parti costitutive e dispositivi di sicurezza della motosega;
- avviamento e rifornimento motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega in attività di depezzatura e sramatura;
- depezzatura legna da ardere (a terra e su cavalletto);
- taglio arbusti e piccoli alberi fino a 10 cm di diametro, uso della roncola;
- basi della manutenzione e affilatura motosega.

**Certificato rilasciato:** attestato di frequenza.

**Osservazioni:** È un corso introduttivo ai lavori forestali, rivolto a chi non ha mai usato la motosega o a chi la usa occasionalmente in semplici lavori di manutenzione ordinaria.

**Articolazione:** ½ giornata (4 ore) di teoria, 1,5 giorni (12 ore) di pratica.

**Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (unità formativa F2)**

**Durata:** 3 giorni (24 ore).

**Requisiti:** F1 o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore.

**Destinatari:** coloro che professionalmente o per interesse personale devono usare la motosega nelle operazioni di allestimento, a completamento del lavoro dell'abbattitore, e desiderano migliorare le proprie capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

**Argomenti:**

- dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di sicurezza della motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega nell'allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici;
- sramatura latifoglie;
- sramatura conifere;
- uso della roncola;
- lavorazione e trattamento ramaglie;
- depezzatura con nastro misuratore;
- tagli di depezzatura;
- atterramento latifoglie e conifere impigliate di piccole e medie dimensioni (non superiori a 30 cm) con depezzatura a 1 m;
- manutenzione e affilatura motosega, manutenzione roncola.

**Certificato rilasciato:** attestato di frequenza.

**Osservazioni:** È la figura richiesta da alcuni operatori del settore che lamentano l'assenza di manodopera formata per operazioni semplici, capace di lavorare in sicurezza a seguito dell'abbattitore.

**Articolazione:** ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.



## Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (unità formativa F5)

Durata: 3 giorni (24 ore).

Requisiti: F3 con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse personale o lavoro vogliono migliorare le conoscenze dell'uso in sicurezza della motosega e delle altre attrezzature nell'attività di esbosco per via terrestre in condizioni semplici.

### Argomenti:

- norme di sicurezza nelle attività di esbosco per via terrestre;
- organizzazione del cantiere e metodi di lavoro;
- uso dello zappino;
- preparazione dei carichi;
- esbosco con verricello su trattore forestale;
- concentramento con motoverricello;
- accatastamento legname di piccole e medie dimensioni;
- nozioni di base sulle funi e loro manutenzione.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni: vengono trasmesse le informazioni di base per svolgere in sicurezza le attività di esbosco in condizioni semplici.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.

## Operatore forestale

Durata: 4 giorni (F6<sub>r</sub>: 16 ore + esame:16 ore). L'esame non è finanziabile dal presente bando.

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore forestale".

### Argomenti:

- normativa forestale ed ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza;
- normativa su attrezzature, macchine;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per compravendita lotti;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: qualifica professionale

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico (F6<sub>r</sub>) + 2 giorni (16 ore) di esame. L'esame non è finanziabile dal presente bando.

### SINTESI per la qualifica di "Operatore forestale"

F1	Introduzione all'uso in sicurezza della motosega	2 giorni (16 ore)
F2	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento	3 giorni (24 ore)
F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
F4	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato	5 giorni (40 ore)
F5	Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco	3 giorni (24 ore)
Totale moduli pratici		18 giorni (144 ore)
F6f	Operatore forestale (F6f + esame di qualifica)	4 giorni (32 ore)
Totale per qualifica "operatore forestale"		22 giorni (176 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa F3, per accedere ai moduli successivi di abbattimento, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore.

### Percorso "Esbosco aereo con teleferiche" (unità formativa T1)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: frequenza con profitto dell'Unità formativa F3 *"Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento"*; in alternativa titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di prova tecnico-pratica.

Destinatari: operatori forestali interessati ad aumentare le competenze nell'esbosco aereo.

Argomenti:

- esbosco aereo: ambiti di impiego, vantaggi, tipologie macchine;
- montaggio, esercizio e smontaggio di una teleferica tradizionale (argano su slitta);
- montaggio, esercizio e smontaggio di una teleferica a stazione motrice mobile;
- organizzazione del cantiere per l'esbosco aereo e normativa di settore;
- aspetti della sicurezza relativi alle macchine e ai saperi sopra indicati.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza o frequenza e profitto.

Osservazioni: è tollerata un'assenza massima del 30% (12 ore) della durata dell'Unità formativa (40 ore), ossia 1,5 giorni. E' previsto un test scritto a fine corso.

Articolazione: unità svolta prevalentemente in cantiere in 5 giornate continue, con disponibilità di almeno due differenti tipologie di teleferiche (stazione motrice mobile e tradizionale).

### Percorso "Esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato" (unità formativa T2)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: frequenza con profitto dell'Unità formativa T1 "esbosco aereo con teleferiche"; in alternativa titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di prova tecnico-pratica.

Destinatari: operatori forestali interessati ad aumentare le competenze nell'esbosco aereo acquisendo competenze riferite a macchine differenti e al dimensionamento delle linee di esbosco aereo.

Argomenti:

- esbosco aereo: basi di cartografia, scelta della linea, uso della bussola, rilievo terreno, disegno profilo terreno, dimensionamento della linea;
- montaggio, esercizio e smontaggio di una miniteleferica;
- montaggio, esercizio e smontaggio di una stazione motrice mobile con carrello autotraslante;
- organizzazione del cantiere per l'esbosco aereo e normativa di settore;
- aspetti della sicurezza relativi alle macchine e ai saperi sopra indicati.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza o frequenza e profitto.

Osservazioni: è tollerata un'assenza massima del 30% (12 ore) della durata dell'Unità formativa (40 ore), ossia 1,5 giorni. E' previsto un test scritto a fine corso.

Articolazione: unità svolta prevalentemente in cantiere in 5 giornate continue, con disponibilità di almeno due differenti tipologie di teleferiche, ad integrazione delle macchine impiegate nel T1 (miniteleferica; stazione motrice mobile con carrello autotraslante).

## AMBITO: INGEGNERIA NATURALISTICA

### Operatore in ingegneria naturalistica (unità formativa I1)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F3 con profitto o dimostrazione della conoscenza di base del corretto uso della motosega nell'attività di depezzatura.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro realizzano le principali opere di ingegneria naturalistica (palificate di sostegno a semplice e doppia parete, palizzate e gradonate) e vogliono migliorare le proprie conoscenze e capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

#### Argomenti:

- dissesti;
- tipologie costruttive;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza, valutazione dei rischi nel cantiere di ingegneria, piano di cantiere;
- rifornimento, avviamento ed impiego di mototrapano, motosega e motoscortecciatore;
- impiego altri attrezzi, dispositivi e norme di sicurezza;
- scortecciatura manuale e con scortecciatore a motore;
- scelta del legname, dimensioni e durabilità;
- palificate di sostegno a semplice e doppia parete;
- palizzate e gradonate vive;
- scelta del materiale vegetale vivo, raccolta, conservazione e messa a dimora;
- semina a spaglio, messa a dimora di trapianti e talee;
- manutenzione principali attrezzi.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

### Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (unità formativa I2)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: I1 con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che devono realizzare opere di ingegneria naturalistica in ambito fluviale.

#### Argomenti:

- principi di idraulica e dissesti lungo i corsi d'acqua;
- tipologie costruttive lungo i corsi d'acqua;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza, sicurezza delle macchine operative, valutazione dei rischi nel cantiere complesso di ingegneria, piano di cantiere;
- opere trasversali: briglia in legname e pietrame;
- copertura diffusa.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

## Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (unità formativa I3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: I1 con profitto, o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che devono realizzare opere complementari di ingegneria naturalistica.

### Argomenti:

- teoria su opere di sostegno complementari alle palificate, sistemi drenanti, recupero a verde;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza con riferimento alle macchine operative, valutazione dei rischi nel cantiere di ingegneria, piano di cantiere;
- grata viva;
- attraversamenti stradali;
- impiego di geotessuti;
- drenaggio con fascinate;
- canalette in legname e pietrame;
- idrosemina;
- utilizzo di attrezzi per il lavoro vincolato (corde, discensori, imbraghi, freni etc).

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

## Operatore in ingegneria naturalistica

Durata: 4 giorni (F6<sub>i</sub>: 16 ore + esame:16 ore). L'esame non è finanziabile dal presente bando.

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore in ingegneria naturalistica".

### Argomenti:

- normativa ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza;
- strumenti per il lavoro vincolato (discensori, imbraghi, vincoli, freni e corde);
- normativa su attrezzature, macchine;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per apertura e segnalazione cantieri;
- progetto di cantiere e sue variazioni in corso d'opera;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: qualifica professionale

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico (F6<sub>i</sub>), 2 giorni (16 ore) di esame. L'esame non è finanziabile dal presente bando.

### SINTESI per la qualifica di "Operatore di ingegneria naturalistica"

F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
I1	Operatore in ingegneria naturalistica	5 giorni (40 ore)
I2	Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale	5 giorni (40 ore)
I3	Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi	5 giorni (40 ore)
Totale moduli pratici		20 giorni (160 ore)
F6i	Operatore in ingegneria naturalistica	4 giorni (32 ore)
Totale per qualifica "Operatore in ingegneria naturalistica"		24 giorni (192 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa I1, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore.

## AMBITO: GESTIONE VERDE ARBOREO

Operatore in treeclimbing (unità formativa G1)

Durata: 7 giorni (56 ore) di cui 4 giorni (32 ore) di corso, ½ giornata (4 ore) di esame per l'abilitazione ai lavori su fune.

Requisiti: attitudine psicofisica ai lavori in quota.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro intendono intraprendere il mestiere di treeclimbers partendo da nozioni nulle o scarse.

Argomenti:

- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- utilizzo delle funi;
- salita e discesa in sicurezza;
- spostamenti in chioma;
- simulazione attività lavorativa;
- tecniche di evacuazione e di salvataggio;
- elementi di primo soccorso;
- recupero infortunato;

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto + abilitazione ai lavori su fune - modulo B alberi.

Osservazioni: l'unità formativa integra l'abilitazione ai lavori su fune - modulo B alberi (D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008; D. D. n. 112 del 2 agosto 2006 della Direzione Regionale Sanità Pubblica, Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro), con un corso base di treeclimbing. E' previsto un esame per il rilascio dell'abilitazione ai lavori su fune, vincolante per l'ammissione al corso base di treeclimbing

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria, 5 giorni (40 ore) di pratica.

### Operatore in treeclimbing: livello 2 (unità formativa G2)

Durata: 5 giorni (40 ore)

Requisiti: F3 con profitto + G1 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori di potatura e smontaggio di alberi di piccole e medie dimensioni.

Argomenti:

- norme di sicurezza, organizzazione dei luoghi di lavoro e delle fasi operative;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- recupero dell'infortunato;
- tecniche di taglio in chioma;
- smontaggio di alberi di piccole e medie dimensioni;
- servizio a terra.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 4,5 giorni (36 ore) di pratica.

### Operatore in treeclimbing: livello 3 (unità formativa G3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: G2 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza avanzata nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori di potatura e smontaggio di alberi di grosse dimensioni.

Argomenti:

- norme di sicurezza, organizzazione dei luoghi di lavoro e delle fasi operative;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- recupero dell'infortunato;
- tecniche di ritenzione pesante;
- utilizzo teleferiche;
- servizio a terra.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

### Operatore in treeclimbing

Durata: 4 giorni (F6<sub>g</sub>: 16 ore + esame:16 ore). L'esame non è finanziabile dal presente bando.

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore in treeclimbing".

Argomenti:

- normativa ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza, in particolare per il lavoro con funi;
- normativa su attrezzature, macchine;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per apertura e segnalazione cantieri;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: qualifica professionale

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico (F6<sub>g</sub>), 2 giorni (16 ore) di esame. L'esame non è finanziabile dal presente bando.

### SINTESI per la qualifica di "Operatore in tree climbing"

G1	Operatore in treeclimbing	7 giorni (56 ore)
F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
G2	Operatore in treeclimbing: livello 2	5 giorni (40 ore)
G3	Operatore in treeclimbing: livello 3	5 giorni (40 ore)
Totale moduli pratici		22 giorni (176 ore)
F6g	Operatore in treeclimbing	4 giorni (32 ore)
Totale per qualifica di "Operatore in treeclimbing"		26 giorni (208 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa G2, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore

## ALLEGATO C - Dotazione di cantiere

Di seguito sono elencate le dotazioni comuni, le macchine e le attrezzature di cantiere ritenute di riferimento per la corretta e sicura realizzazione delle parti pratiche delle Unità formative (UF) di cui all'allegato B.

Eventuali difformità per tipologia, caratteristiche e numero di macchine e attrezzature devono essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale (cfr. punto n. 8.4 delle NTA), anche in relazione alle UF che si intendono attivare.

Si rammenta inoltre che tutta la dotazione di cantiere deve essere a norma, periodicamente revisionata, accompagnata dai libretti di uso e manutenzione e organizzata adeguatamente per un sicuro trasporto ed un'immediata disponibilità in cantiere.

### *Dotazione comune ai diversi ambiti*

#### **Mezzo per il trasporto e la custodia del materiale e delle attrezzature**

Da utilizzare per il trasporto del materiale e delle attrezzature in cantiere, organizzate in casse o altri adeguati contenitori, eventualmente per la loro custodia alla chiusura delle singole giornate di corso, o in occasione della pausa pranzo, nel caso in cui non sia disponibile un magazzino.

L'impegno del mezzo corrisponde alla durata del corso. È previsto un mezzo ogni 3 squadre da 5 allievi.

#### **Mezzo/i per il trasporto dei corsisti**

Da utilizzare, in caso di necessità, per il trasporto dei corsisti dal punto di incontro alle singole aree di lavoro al mattino, in occasione del pranzo e alla sera.

L'impegno del mezzo/i, di adeguata tipologia in relazione alla viabilità da percorrere, corrisponde alla durata del corso pratico.

Tale voce è spesso vincolante per un funzionale svolgimento dei percorsi nell'ambito dell'esbosco aereo con teleferiche.

Sono previsti più mezzi in relazione al numero di corsisti da trasportare e alla capienza dei mezzi.

#### **Materiali di consumo, cartellonistica e pronto soccorso**

Voce che comprende i materiali di consumo per il corretto svolgimento dei programmi formativi e, in particolare, gli elementi di consumo delle attrezzature impiegate (catene motoseghe, filo di avviamento di motoseghe e mototrapani, filtri aria e candele, carburante e lubrificante, lime, punte per il legno del mototrapano, attrezzatura per le attività di manutenzione, etc.).

Questa voce comprende anche il materiale di pronto soccorso, dimensionato in relazione al numero di corsisti, periodicamente integrato e verificato, e la segnaletica di cantiere.

**DOTAZIONE PER LE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'AMBITO FORESTALE**  
**(abbattimento, allestimento ed esbosco, esbosco aereo con teleferiche)**

**UNITA' FORMATIVA F1 (Introduzione all'uso in sicurezza della motosega)**

Per la realizzazione dell' UF F1 deve essere prevista, per l'intera durata del corso, la seguente attrezzatura, riferita a ogni squadra di 5 componenti.

Si precisa che nella UF F1 non è richiesta la dotazione del tirfor.

<b>Introduzione all'uso in sicurezza della motosega - UF F1</b>	
<b>Attrezzi</b>	<b>Quantità</b>
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Cavalletto per taglio legna	1
Doppi metri	3
Zappini	2

**UNITA' FORMATIVA F2 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento)**

Per la realizzazione dell' UF F2 deve essere prevista, per l'intera durata del corso, la seguente attrezzatura, riferita a ogni squadra di 5 componenti.

Si precisa che nella UF F2 non è richiesta la dotazione del tirfor.

<b>Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento - UF F2</b>	
<b>Attrezzi</b>	<b>Quantità</b>
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Cunei (vari modelli)	3
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Doppi metri	3
Mazze a cuneo	2

### UNITA' FORMATIVA F3

(Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento):

Per la realizzazione dell' UF F3 deve essere prevista, per l'intera durata del corso, la seguente attrezzatura, riferita a ogni squadra di 5 componenti.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento e allestimento - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Mazze a cuneo	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Roncole con custodia	3
Cunei in legno ed alluminio	3
Cunei in plastica (varie misure)	4
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Legni riserva cuneo	1
Doppi metri	3

Nell'UF F3 è richiesta la disponibilità di almeno 2 tirfor ogni 3 squadre. L'attrezzatura di riferimento per il corretto impiego di ciascun tirfor è la seguente.

Utilizzo del tirfor - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Tirfor con manico (portata non inferiore a 16 q)	1
Cavo tirfor	1
Prolunga cavo tirfor	1
Gancio abbattimento	1
Carrucola di rinvio (di portata adeguata al tirfor)	1
Fune a strozzo con asola	1
Fasce di ancoraggio (di portata adeguata al tirfor)	2
Serratronchi	1

#### UNITA' FORMATIVA F4

(Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato):

Per la realizzazione dell'UF F4 è richiesta la dotazione prevista per l'UF F3 con le seguenti integrazioni:

- la dotazione per l'abbattimento deve prevedere anche la disponibilità di 2 cric idraulici di adeguata portata ogni 3 squadre;
- la dotazione del tirfor deve prevedere due carrucole di rinvio (non una sola) per l'utilizzo in doppia della macchina.

#### Trattore forestale

Nell'F4 deve essere garantita la disponibilità di almeno un trattore forestale ogni 15 corsisti dotato di verricello omologato per l'abbattimento di alberi, da impiegare anche per l'eventuale atterramento di piante impigliate e/o problematiche, e dell'attrezzatura di seguito riportata. La disponibilità del trattore non deve essere garantita per tutta la durata del corso ma solo nei giorni in cui si ipotizza necessario; nel caso di cantieri non accessibili col trattore forestale questo può non essere previsto prevedendo però attrezzature integrative per risolvere gli eventuali inconvenienti sopra indicati.

Attrezzatura minima in dotazione al trattore forestale nell'UF F4	
Attrezzi	Quantità
Carrucola di deviazione di adeguata portata	1
Carrucola di rinvio di adeguata portata	1
Fasce ancoraggio di adeguata portata	2
Catena choker (vari modelli)	2
Zappini	2
Fune a strozzo con asola	1

#### UNITA' FORMATIVA F5

(Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco):

Per la realizzazione dell'UF F5 deve essere prevista, per l'intera durata del corso, la disponibilità di almeno un trattore forestale ogni 15 corsisti dotato della seguente attrezzatura per il concentramento e l'esbosco, anch'essa riferita a 3 squadre di 5 componenti ciascuna.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco F5 Esbosco con trattore forestale	
Attrezzi	Quantità
Carrucola di derivazione di adeguata portata	2
Carrucola di rinvio di adeguata portata	2
Fasce ancoraggio di adeguata portata	2
Catena choker (vari modelli)	5
Tenaglia per cavi ferro	1
Cavalletto dendrometrico	1
Zappini	3
Corde per difesa pianta (tipo eye sling Yalex)	1

Nella stessa UF, per il concentramento con i motoverricelli, deve essere prevista la seguente attrezzatura, anch'essa per l'intera durata del corso e riferita a 3 squadre di 5 componenti ciascuna.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco F5 Concentramento con motoverricelli	
Attrezzi	Quantità
Motoverricello (vari modelli)	2
Fasce ancoraggio di adeguata portata	4
Carrucola di rinvio di adeguata portata	4
Catena choker	4
Zappini	4
Grilli medi e piccoli di adeguata portata	quanti necessari per il corretto impiego degli attrezzi sopra indicati
Dinamometri di adeguata portata	2

## Obiettivo "Esbosco aereo"

### Percorso T1 "Esbosco aereo con teleferiche"

Per la realizzazione del percorso T1 deve essere prevista, per l'intera durata del corso (salvo diversa indicazione), la seguente attrezzatura, riferita a 3 squadre di 5 componenti ciascuna.

T1: Esbosco aereo con teleferiche	
macchine ed attrezzature	Quantità
Impianto completo di teleferica a stazione motrice mobile (stazione motrice-argano con portante, traente e venti, supporti per la portante (selle), carrello (possibilmente di tipologia diversa da quello usato nell'impianto tradizionale), cavi choker e attrezzatura per il suo montaggio e messa in esercizio)	1
Impianto completo di teleferica tradizionale (funi portante e relativi supporti (selle), funi traente, carrello, argano su slitta) e attrezzatura per il suo montaggio e messa in esercizio	1
Radio trasmettenti per la comunicazione delle squadre di lavoro sulle due linee (tradizionale e a stazione motrice mobile), compreso una radio per capocorso (o assistente)	6
Palo artificiale tipo "garaventa" e materiale per il suo montaggio (1 verricello portatile a motore e 2 argani manuali), in alternativa un puntone (palo in legno)	1
Macchina operatrice (trattore forestale o escavatore con pinza) per la movimentazione del materiale allo scarico. Tale disponibilità deve essere garantita solo in occasione dei giorni di effettivo bisogno (issaggio su portante del carrello nella fase di montaggio) o in occasione dei giorni di effettivo esbosco aereo	1
Veicoli per trasporto persone, se necessario a trazione integrale, per un totale di 20 posti (15 partecipanti, 3 istruttori, 1 assistente, 1 capocorso)	numero adeguato per garantire i 20 posti necessari
Dispositivo di taglia per il tensionamento della portante dell'impianto tradizionale	1
Dinamometro di portata adeguata per il tensionamento della portante	1

Nell' UF T1 "Esbosco aereo con teleferiche" risulta inoltre necessario disporre della seguente attrezzatura minima:

- per ogni argano manuale:
  - 1 cavo argano
  - 1 morsetto a rana
  - 1 fascia di ancoraggio (di portata adeguata al tirfor)
  - grilli di dimensioni adeguate
- per il verricello portatile a motore:
  - 2 fasce ancoraggio di adeguata portata
  - 2 carrucole di rinvio di adeguata portata
  - grilli di adeguata portata in quantità necessaria
- per ciascuna delle aree di aggancio e scarico (nel percorso le linee sono due per cui ci saranno 2 aree di aggancio e 2 di scarico):
  - 2 cinturoni con bindella autoavvolgente
  - 2 zappini
  - 2 roncole
- per l'eventuale attività di abbattimento ed allestimento, riferito al gruppo scuola di 15 partecipanti (questa attrezzatura può essere la stessa utilizzata nelle aree di aggancio e scarico, non è da considerarsi in aggiunta a quanto sopra già previsto):
  - 2 giratronchi
  - 2 mazze a cuneo
  - 2 scuri
  - 2 roncole con custodia
  - 4 cunei in legno ed alluminio
  - 2 cinturoni completi con bindelle autoavvolgenti
  - 2 doppi metri

## Percorso T2 "Esbosco aereo, livello avanzato"

Per la realizzazione del percorso T2 "Esbosco aereo, livello avanzato" deve essere prevista, per l'intera durata del corso (salvo diversa indicazione), la seguente attrezzatura, riferita a 3 squadre di 5 componenti ciascuna:

45 fogli A3 di carta millimetrata per disegno;  
 15 goniometri centesimali;  
 30 squadre da disegno;  
 15 matite, gomme, temperini.

T2: Esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato	
macchine ed attrezzature	Quantità
Impianto completo di miniteleferica (funi portante e relativi supporti (selle), fune traente, carrello, cavi choker, argano su trattore, trattore) e attrezzatura per il suo montaggio e messa in esercizio;	1
Impianto completo di teleferica a stazione motrice mobile con carrello autotraslante (traliccio, stazione motrice (argano) con portante, traente e venti montati su autocarro, supporti per la portante (selle), carrello autotraslante e attrezzatura per il suo montaggio e messa in esercizio;	1
Radio trasmettenti per la comunicazione degli operatori sulle due linee (miniteleferica e stazione motrice mobile con carrello autotraslante), compreso una radio per capocorso (o assistente)	5
Macchina operatrice (trattore forestale o escavatore con pinza) per la movimentazione del materiale allo scarico. Tale disponibilità deve essere garantita solo in occasione dei giorni di effettivo bisogno (issaggio su portante del carrello nella fase di montaggio) o in occasione dei giorni di effettivo esbosco aereo	1
Veicoli per trasporto persone a trazione integrale per un totale di 20 posti (15 partecipanti, 3 istruttori, 1 assistente, 1 capocorso)	numero adeguato per garantire i 20 posti necessari
Dispositivo per il tensionamento della portante della miniteleferica (tirfor o taglie).	1
Dinamometro di portata adeguata all'impianto artificiale per la verifica del tensionamento della portante	1

Nell' UF T2 "Esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato" risulta inoltre necessario disporre della seguente attrezzatura minima:

Per ogni argano manuale:

- 1 cavo argano
- 2 morsetto a rana
- 4 fascia di ancoraggio (di portata adeguata al tirfor)
- grilli di dimensioni adeguate

Per ciascuna delle aree di aggancio e scarico (nel percorso le linee sono due per cui ci saranno 2 aree di aggancio e 2 di scarico):

- 2 cinturoni con bindella autoavvolgente
- 2 zappini
- 2 roncole

Per l'eventuale attività di abbattimento ed allestimento, riferito al gruppo scuola di 15 partecipanti (questa attrezzatura può essere la stessa utilizzata nelle aree di aggancio e scarico, non è da considerarsi in aggiunta a quanto sopra già previsto):

- 2 giratronchi
- 2 mazze a cuneo
- 2 scuri
- 2 roncole con custodia
- 4 cunei in legno ed alluminio
- 2 cinturoni completi con bindelle autoavvolgenti
- 2 doppi metri

#### Disponibilità motoseghe in relazione alle UF in ambito forestale

Di seguito si indica in numero di motoseghe che devono essere disponibili per ciascuna UF con riferimento ad una squadra di 5 corsisti (salvo diversa indicazione).

UF	n. motoseghe per ogni squadra di 5 corsisti
F1	2 (+ 1 di riserva)
F2	2 (+ 1 di riserva)
F3	3 (+ 1 di riserva)
F4	4 (+ 1 di riserva)
F5	2 (+ 1 di riserva)
T1	1 + 1 di riserva ogni 3 squadre
T2	1 + 1 di riserva ogni 3 squadre

Inoltre, per ogni UF e per ogni squadra di 5 corsisti, è richiesta la seguente attrezzatura per la manutenzione delle motoseghe.

Minuteria per manutenzione motosega	
Attrezzi	Quantità
Morsetto per affilatura (feelboy)	2
Lime tonde: 2 per passo (4,8 - 5,2 - 5,5 mm)	6
Lime piatte piccole	2
Lime piatte larghe	2
Ingrassatore	1
Placchette per orientamento lima	4
Informativa su caratteristiche catena (scatola o equivalente)	3
Pennelli per pulizia	2
Scovolino in ferro per pulizia spranga	1
Placchetta per limitatore (vari modelli e passi)	4
Cacciavite per carburatore	1
Occhiali di protezione	1
Spazzola per candela	1
Guidalima (vari modelli e passi)	4
Brugola per motosega	1
Detergente	1
Gesso forestale	4

### DOTAZIONE PER LE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'AMBITO DELL'INGEGNERIA NATURALISTICA

Per la realizzazione di tutte le UF della disciplina dell'ingegneria naturalistica deve essere prevista, per l'intera durata del corso (salvo diversa indicazione), la seguente attrezzatura, riferita a ogni squadra di 5 componenti:

Ingegneria naturalistica	
Attrezzi	Quantità
Sega per il ferro	1
Sega da legno	1
Forbici potatura	3
Roncola con custodia	2
Scortecciatori	4
Mazze 3 Kg	2
Piede di porco corto	1
Livelle	1
Tenaglie per filo ferro	1
Filo di ferro	1 rotolo
Filo per lignola	15 m
Mazzette	1
Punte diametro 12 mm per mototrapano	2
Rastrelli	1
Picconi larghi	2
Pale leggere	2
Carriola	2 ogni 3 squadre
Martello	1
Chiodi	quanti necessari per le soluzioni tecniche progettate
Cambre o caviglie	4
1 stadia lunghezza 4 m	1
Occhiali protettivi	2
Doppi metri	2
Zappini	2

È inoltre richiesta, per ciascuna squadra di 5 allievi, una cassetta per la manutenzione (come descritta per la disciplina dell'abbattimento "Minuteria per manutenzione motosega"), integrata con gli attrezzi per la manutenzione del mototrapano.

#### Mototrapano

Per ogni squadra di 5 componenti è richiesta la disponibilità di un mototrapano e di due mototrapani di riserva ogni 3 squadre.

#### Motoseghe e motoscortecciatore (pialla montata su motosega)

Per l'attività di ingegneria naturalistica è richiesta la disponibilità di almeno 1 motosega ogni squadra di 5 persone, due motoseghe di riserva ogni 3 squadre ed un motoscortecciatore ogni 3 squadre.

#### Escavatore

In tutte le UF dell'ingegneria naturalistica è richiesto un adeguato mezzo per la messa in sicurezza del luogo di lavoro (eventuale disaggio o scoronatura di versanti in frana), la predisposizione delle aree di lavoro (parcheggi e depositi materiali), l'esecuzione degli scavi per le fondamenta delle opere previste, lo spostamento del materiale (legname e materiale inerte). Tale mezzo, quantificato in 1 ogni 3 squadre, non dovrà necessariamente essere presente durante lo svolgimento del corso o per tutta la durata dello stesso. Nel caso in cui sia impiegato durante lo svolgimento del corso dovrà essere dotato di cinghie o adeguato dispositivo per l'eventuale sollevamento e spostamento del materiale legnoso.

#### Miniescavatore

In tutte le UF dell'ingegneria naturalistica molte operazioni (spostamento del materiale, riempimento delle opere, ecc.) vanno eseguite con un mezzo adeguato; a tal fine è richiesta la disponibilità di almeno un escavatore, anche di dimensioni minori di quello precedente, ogni 3 squadre, la cui presenza andrà garantita per tutta la durata del corso. Il miniescavatore dovrà essere dotato di cinghie o adeguato dispositivo per l'eventuale sollevamento e spostamento del materiale legnoso.

**DOTAZIONE PER LE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'AMBITO "GESTIONE DEL VERDE ARBOREO"**  
**(TREECLIMBING)**

Per la realizzazione dell' UF G1 deve essere prevista, per l'intera durata del corso, la seguente attrezzatura, riferita a ogni squadra di 4 componenti:

Operatore in treeclimbing - UF G1	
Attrezzi	Quantità
Imbracatura completa o imbragatura bassa con bretelle pettorali (EN361)	4
Maniglia di risalita (EN567)	4
Discensore tipo i'D o equivalente (EN341)	4
Bloccante per salita (tipo croll) o dispositivi equivalenti	2
Dispositivo di posizionamento (tipo locjack) o equivalente (EN358)	2
Assorbitore di energia tipo asap'sorber o equivalente	2
Cordino tipo spelegyca (o dispositivi equivalenti) (EN354)	4
Longe di posizionamento tipo grillon o equivalente (EN358)	4
Anticaduta di tipo guidato su corda (tipo ASAP) o equivalente (EN353-2)	2
Corda di lavoro (EN1891A)	2
Corda di emergenza (EN1891A)	2
Corda di sicurezza (EN1891A)	1
Carrucole tipo fixe o equivalente (EN12278)	2
Fettucce per ancoraggio (EN795)	2
Falsa forcella (EN354 - 795)	2
Pesino da lancio	2
Fionda da lancio	1
Sagolino (almeno 50 m)	2
Ramponi (paio)	1
Connettore (EN362)	quanti necessari per il corretto impiego degli attrezzi sopra indicati

Per la realizzazione dell' UF G2 deve essere prevista, oltre all'attrezzatura prevista per l'UF G1, la seguente attrezzatura, riferita a ogni squadra di 4 allievi:

Operatore in treeclimbing - UF G2	
Attrezzi	Quantità
Corda per ritenzione diametro da 13 a 16 mm	1
Carrucole + sling di ancoraggio	1
Longe antitaglio con bloccante	2
Fascia ancoraggio (serratronchi)	1
Set per connessione motosega/imbracatura	2
Connettori in acciaio (min 40 KN)	2
Dispositivo dissipatore per abbattimento controllato (freno/frizione)	1

Per la realizzazione dell'UF G3 deve essere prevista, oltre all'attrezzatura prevista per le UF G1 e G2, la seguente attrezzatura, riferita a ogni squadra di 4 allievi:

Operatore in treeclimbing - UF G3	
Attrezzi	Quantità
Corda per ritenzione diametro da 16 a 19 mm	1
Carrucola + sling di ancoraggio	1
Dispositivo tipo GRCS lowering device (winch) o equivalente	1 (fino a 3 squadre)

Motoseghe

Nelle UF G1 non è richiesta la disponibilità di motoseghe.

Nelle UF successive è richiesta, per ogni squadra di 4 allievi, la disponibilità di 2 motoseghe da potatura e una motosega tradizionale di grossa cilindrata per i tagli di smontaggio.

Nelle UF in cui è previsto l'impiego della motosega è inoltre richiesta una cassetta per la manutenzione della motosega per ogni squadra, con la seguente dotazione:

Cassetta manutenzione treeclimbing	quantità
Morsetto feelboy	1
Lime tonde: 2 per passo (4,0 - 4,8 - 5,2)	6
Lime piatte piccole	1
Lime piatte larghe	1
Placchette rosse per orientamento lima	4
Scatola catena vuota	2
Pennelli per pulizia	2
Raschietto per pulizia spranga	1
Placchette per limitatore	4
Cacciavite per carburatore	1
Paio occhiali	1
Spazzola per candela	1
Brugola Stihl	1
Detergente	1
Gesso	4

## ALLEGATO D - Criteri di selezione

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si precisa che:

- il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità.
- non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio minore a 50/83.

I criteri di selezione utilizzati sono i seguenti:

1. **rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione** (presuppone un'analisi delle esigenze)

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: insufficiente riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, mancata indicazione della localizzazione sul territorio regionale, assenza di calendarizzazione.
- 3: sufficiente riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione sommaria della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione indicativa.
- 7: buon riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione presente ma concentrata in pochi periodi dell'anno, in parte non ottimali per gli interventi previsti.
- 10: ottimo riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, puntuale indicazione della localizzazione sul territorio regionale sia per la parte teorica che per quella pratica, calendarizzazione presente e distribuita in più periodi dell'anno, ottimali per gli interventi previsti.

2. **livello qualitativo del progetto** (chiarezza espositiva, adeguatezza contenuti, strategia intervento), **coerenza con gli indirizzi formativi-informativi** (forma e compiutezza delle azioni proposte)

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: progetto non valutabile, incoerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 3: progetto di sufficiente livello qualitativo, comunque coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 7: progetto di buon livello qualitativo, discretamente coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 10: progetto di ottimo livello qualitativo, altamente coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte

3. **innovazione metodologica, attenzione all'ambiente ed ai cambiamenti climatici:** contenuti intervento, tecniche comunicative, verifica apprendimento, accorgimenti per la tutela dell'ambiente (es. benzine alchilate e oli naturali, promozione di visite guidate in occasione dei corsi)

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: progetto privo di attenzione verso tutti e tre gli aspetti previsti
- 3: progetto dotato di un sufficiente livello di attenzione verso uno degli aspetti previsti
- 7: progetto dotato di un buon livello di attenzione verso almeno due degli aspetti previsti
- 10: progetto dotato di un ottimo livello di attenzione verso almeno due degli aspetti previsti

**4. professionalità del personale impiegato**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: professionalità del personale impiegato non indicata, assenza di curricula in formato europeo
  - 3: professionalità del personale impiegato indicata in modo poco approfondito ma sufficiente, presenza di alcuni curricula in formato europeo
  - 7: professionalità del personale impiegato di buon livello, competente in relazione alle tematiche proposte, ma con scarsa esperienza, curricula presenti in formato europeo
  - 10: professionalità del personale impiegato di ottimo livello, competente e capace in relazione alle tematiche proposte, con documentata esperienza alle spalle, curricula presenti e predisposti in formato europeo
- 

**5. dotazione di macchine ed attrezzature con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature non indicata, né descritta
  - 3: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta in modo poco approfondito ma sufficiente
  - 7: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta senza particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, comunque buona e attinente all'attività proposta
  - 10: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta approfonditamente con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto all'attività proposta
- 

**6. materiale didattico ed informativo proposto**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: materiale didattico ed informativo non indicato, né descritto
  - 3: materiale didattico ed informativo indicato e descritto in modo vago, ma comunque sufficiente
  - 7: materiale didattico ed informativo indicato e descritto in modo discretamente accurato, attinente all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
  - 10: materiale didattico ed informativo indicato e descritto approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguato rispetto all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
- 

**7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: sedi e strutture organizzative non indicate né descritte
- 3: sedi e strutture organizzative indicate e descritte in modo vago, ma comunque sufficiente
- 7: sedi e strutture organizzative indicate e descritte in modo discretamente accurato, adeguate all'attività proposta, esperienza gestionale adeguata
- 10: sedi e strutture organizzative indicate e descritte puntualmente ed approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguate rispetto all'attività proposta, esperienza gestionale dimostrata, modello organizzativo sostenibile, supporto logistico ai partecipanti.

**8. possesso di certificazione ISO 9001**

**classe di priorità B**

punteggio:

- 0: assente  
3: presente
- 

**9. minor costo medio per partecipante**

**classe di priorità B**

punteggio:

- 0: costi medi per partecipante uguali ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando  
1: costi medi per partecipante inferiori del 5 % rispetto ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando  
3: costi medi per partecipante inferiori del 10 % rispetto ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando  
5: costi medi per partecipante inferiori del 15 % rispetto ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando
- 

**10. esperienza pregressa nel comparto di riferimento**

**classe di priorità B**

punteggio:

- 0: nessuna esperienza nel comparto forestale  
1: sufficiente esperienza nel comparto forestale (fino a 100 destinatari documentati)  
3: buona esperienza nel comparto forestale (destinatari documentati compresi tra 101 e 499)  
5: ottima esperienza nel comparto forestale (oltre 500 destinatari documentati)

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando,
- relative ad iniziative formative/informative documentate (mese, anno, atto di affidamento, atto di liquidazione, denominazione puntuale del soggetto affidatario),
- di durata superiore a 20 ore (se formativa), a 8 ore (se informativa)
- con un rapporto docente/allievo di almeno 1 docente ogni 6 allievi (se formativa),
- aventi per oggetto tematiche chiaramente afferibili al comparto forestale,
- aventi gli stessi destinatari previsti dal presente bando.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte**  
**Operazione 111 – Azione 2 – Formazione professionale in campo forestale**  
**Proposta di progetto formativo**

**Scheda attività didattica**                      Unità Formativa \_\_\_\_\_) <sup>1)</sup>

Formazione ed aggiornamento professionale per operatori forestali  
 con mansioni .....<sup>2)</sup>

TEMATICA <sup>3)</sup>

Durata ore <sup>4)</sup>		di cui teoria ore		di cui pratica ore	
Localizzazione attività didattica	<sup>5)</sup>				
Personale Docente <sup>6)</sup>					
Personale Codocente <sup>7)</sup>					
Calendarizzazione <sup>8)</sup>					

Strutturazione didattica della tematica <sup>9)</sup>

## **NOTE PER LA COMPILAZIONE**

- 1) Indicare le tipologie di corso proposte, specificando le UF che si intendono attivare. Ogni scheda dovrà descrivere al massimo un'unità formativa.
- 2) Indicare la tipologia dell'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
- 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa (teoria e pratica).
- 6) Indicare il personale docente che tratterà la tematica (teoria e pratica).
- 7) Indicare il personale codocenti e assistente che coadiuverà la docenza (teoria e pratica).
- 8) Indicare la calendarizzazione proposta.
- 9) Indicare in modo dettagliato come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta. Specificare le finalità didattiche che si intendono raggiungere, nonché le modalità di verifica del loro apprendimento.
- 10) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.